

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI PRESSIONE E RESILIENZA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"LEONARDO DA VINCI"

CODICE MECCANOGRAFICO: RMIS072002

LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO CLASSICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE-ISTITUTO TECNICO AGRARIO

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2024-25

Via di Maccarese 38-40, 00054 Fiumicino (RM)

Tel: + 39 06 1211 25305

Email: rmis072002@istruzione.it PEC: rmis072002@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 80209490582

Codice meccanografico: RMIS072002

PREMESSA

Il nostro Istituto si caratterizza per un impegno concreto e programmatico verso l'Inclusione. Il progetto di lavoro definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'Inclusione degli studenti con BES; vengono determinati e condivisi i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per il maggior successo scolastico di ogni studente, in un'ottica di integrazione.

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di Inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio. Con esso il nostro Istituto mira ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola rivestono un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'Inclusione. Il Piano per l'Inclusione è un progetto di lavoro triennale ma viene revisionato annualmente.

Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di Inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

FINALITÀ

Obiettivo dell'istituzione scolastica è quello di saper riconoscere, incontrare, valorizzare le potenzialità personali di ciascuno e riformulare a tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologico- didattiche e logistiche.

Il Piano Inclusione, rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e Inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli studenti con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena Inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti.
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

QUADRO NORMATIVO

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione trova riferimento nella **Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013** connessa alla **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** " *Strumenti d'intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione scolastica*" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli studenti, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La **Legge 107/2015** ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'Inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80.

Il **Dlgs 13 aprile 2017 n.66** precisa all'**art. 4** gli indicatori per la valutazione della qualità dell'Inclusione scolastica:

- a) Livello di inclusività del PTOF;
- b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti;
- c) Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di Inclusione;
- d) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Normativa di riferimento

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione scolastica"

- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’Inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 in vigore dopo la sentenza del CONSIGLIO di STATO del 26/04/2022

Parte I

Analisi dei punti di forza e di criticità

- **Rilevazione degli studenti con BES**

La situazione generale degli studenti con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

A. Rilevazione dei BES presenti	Numero	% su popolazione scolastica (tot 1252)
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48	3,8%
Disabilità visiva	-	
Disabilità uditiva	3	0,2%
Disabilità psicofisica	45	3,6%
Altro (specificare)	-	
2. Disturbi evolutivi specifici	157	12,5%
Disturbi specifici d'apprendimento	157	12,5%
Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	7	0,6%
Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	1	0,08%
Altro		
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	50	3,4%
Socio-economico		
Linguistico-culturale	3	0,2%
Disagio comportamentale/relazionale	47	3,7%
Altro		
TOTALI	255	20%
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLI	48	3,8%
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	194	15,5%
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13	1%

• **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

La rilevazione delle risorse professionali specifiche nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

B. Risorse professionali specifiche	Azioni	SI/NO
Insegnanti di Sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Rapporti con famiglie	SI
assistenti Specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
assistenti alla comunicazione e sensoriali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Laboratorio Orto-Sensoriale	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Azioni	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili	SI
	Progetti di Inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di Inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Webinar per aggiornamento PEI	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Questo Istituto scolastico si avvale di risorse specifiche che incontrano gli studenti quotidianamente. Il Dirigente Scolastico, il personale ATA, i docenti e gli operatori specialistici operano in modalità dialettica ed esperienziale, in momenti formali e informali. Ciò permette di dare un supporto, anche individuale, ad ogni studente. In base ai propri ruoli e alle proprie competenze, si condividono obiettivi, strategie e risultati ai fini di monitorare e migliorare dinamicamente il processo di Inclusione.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

Sono stati attivati, per i docenti curricolari e di sostegno, corsi di formazione su "Strumenti digitali per l'inclusione in classe"; "Sviluppo delle competenze digitali per l'inclusione".

Per il prossimo a.s. si prevede l'attuazione di ulteriori interventi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, con riferimento anche all'ambito dell'Inclusione.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'adozione di PEI e PDP permette di adeguare la valutazione al percorso personale e alle prospettive di sviluppo dello studente. Ci si ripropone inoltre di incrementare il lavoro già intrapreso in termini di:

- 1) Valutazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- 2) Autovalutazione da parte degli studenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati e/o individualizzati degli studenti con BES, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove differenziate/equipollenti, ove previsto, e stabiliscono livelli minimi di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Le strategie di valutazione si differenziano a seconda della tipologia di Bisogno Educativo Speciale manifestato dall'studente ed in linea con le disposizioni normative vigenti.

Si prevede la partecipazione e condivisione delle varie programmazioni in sede dipartimentale.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto operano sia insegnanti di Sostegno, che hanno la contitolarità con gli insegnanti di classe, sia assistenti Specialistici e alla Comunicazione (CAA e LIS).

Gli insegnanti di sostegno promuovono sia attività individualizzate sia attività con gruppi eterogenei di studenti. L'Istituto si propone, nei limiti delle risorse disponibili, di garantire la continuità del docente di sostegno sullo studente assegnato.

Gli assistenti attuano interventi educativi che pongono attenzione agli aspetti socio-psicopedagogici con particolare riferimento alle aree dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni interpersonali. Interagiscono inoltre con la rete professionale e con la famiglia per predisporre e attuare progetti educativi individualizzati ed effettuare una loro verifica.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione.

Sono presenti due Funzioni Strumentali per i Licei e l'Istituto Agrario.

Ogni anno, al momento della ricezione delle domande di iscrizione, si procede alla rilevazione delle necessità e dei bisogni dell'area BES. Viene quindi richiesto l'organico necessario per rispondere a tali esigenze e predisporre le attività di accoglienza che coinvolgono tutti i tipi di sostegno presenti. Si prevede di garantire la presenza a inizio anno dell'assistenza specialistica e alla comunicazione nel rispetto delle necessità rilevate.

Viene definito un Protocollo accoglienza.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS / CTI per attività di informazione, formazione e ausili.
- Attività di collaborazione con servizi di zona.
- Orientamento in uscita.
- Sportello di ascolto per i genitori

Potenziamento degli accordi e delle collaborazioni seguenti:

- 1) Coinvolgimento dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Fiumicino;
- 2) Coinvolgimento della ASL e della Provincia per i GLO;
- 3) Collaborazione con le Forze dell'Ordine.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola considera il rapporto con le famiglie di fondamentale importanza per l'iter formativo degli studenti; scuola e famiglia, infatti, concorrono, ciascuno con il proprio ruolo, allo sviluppo dell'studente.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione fattiva.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e delle potenzialità dell'studente, nonché alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/ Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- gli incontri programmati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione del PEI/PDP.

Ci si propone di ampliare e valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione (integrando ad esempio ulteriormente la pratica della compilazione di questionari informativi della situazione scolastica pregressa di studenti con DSA e BES non certificati in ingresso e con Riunioni di Accoglienza).

Verrà valorizzata la continuità didattica che consente, tra l'altro, di consolidare relazioni stabili con le famiglie.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per una vera scuola dell'Inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli studenti con disabilità, sia per gli altri studenti con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Si prevede un'articolazione dei gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

I docenti di sostegno parteciperanno ai Dipartimenti delle singole discipline per una programmazione integrata inclusiva.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto individua le risorse presenti in termini di:

- Dirigente;
- Docenti;
- assistenti;
- altri Operatori (personale ATA);
- Risorse Strumentali.

Il Dirigente Scolastico assegna alle classi in cui sono presenti studenti con disabilità l'insegnante di sostegno (CIS e L. 104) e l'assistenza richiesta, nei limiti della dotazione organica.

Ad integrazione delle risorse assegnate e per tutti gli altri casi non tutelati dalla L.104, saranno utilizzate, per favorire processi inclusivi, tutte le ulteriori risorse disponibili.

Il materiale didattico viene condiviso ed è disponibile sul registro elettronico e/o sulla piattaforma informatica (Teams).

Il personale ATA viene coinvolto come supporto tecnico, pratico ed amministrativo alle attività proposte.

L'Istituto ritiene di prioritaria importanza adibire risorse strutturali per l'organizzazione di laboratori.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

La molteplicità dei bisogni rilevati richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e del territorio e definisca la richiesta di risorse aggiuntive, anche con la partecipazione a bandi, per realizzare interventi mirati a:

- attivazione corsi di formazione e laboratori sulla didattica inclusiva e cyberbullismo;
- incremento di risorse tecnologiche (compensative) in dotazione alle singole classi;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole;
- Costituzione di rapporti con CTI/CTS per consulenze e formazione;
- Realizzazione e partecipazione a progetti di Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

- Attenzione all'assegnazione di assistenti specialistici, sensoriali e alla comunicazione per gli studenti con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'accoglienza riveste notevole importanza ed è oggetto di uno specifico Protocollo: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all'inserimento degli studenti nella classe più adatta.

Il PI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella sua crescita personale e formativa.

Progetti per l'orientamento in entrata:

- 1) Contatti con le scuole secondarie di I grado del territorio anche finalizzati alla gestione del passaggio alla scuola secondaria di II grado di studenti con BES attraverso accordi e protocolli condivisi;
- 2) Progetto Accoglienza;
- 3) Attività di PCTO e Progetto per l'orientamento in uscita: attività finalizzate ad una adeguata scelta post-scolastica; contatti con Università.

Le indicazioni riportate in tale documento verranno rimodulate e/o integrate in base alle indicazioni ministeriali emanate per l'avvio dell'anno scolastico a settembre.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/11/2024.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/12/2024.